



# COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

- Provincia di Teramo -

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

SERVIZIO FINANZIARIO

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.153.630,66
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.290.000,00

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
		1.290.000,00	1.280.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge - regolamento	<i>Non sono previste nuove agevolazioni</i>		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	815.532,21		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	441.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	441.000,00	450.000,00	450.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Legge n. 208/2015 prevede l'esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso con trasferimenti statali a compensazione della minore entrata ;</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge - regolamento	<i>Non sono previste nuove agevolazioni</i>		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.618.448,70		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.658.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	1.658.000,00	1.658.000,00	1.658.000,00

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	653.911,09		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	650.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	88.764,21		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	69.758,68		

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	68.000,00	68.000,00	68.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	La legge di stabilità 2017 prevede, per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993
L'imposta sulla pubblicità è gestita dalla Ditta MAZAL GLOBAL SOLUTIONS SRL, con sede legale in Milano Via A. Cechov 50, per il periodo dall'1/02/2012 AL 31/01/2018, con un canone fisso annuo netto complessivo di € 87.450,00 (ottantasettemilaquattrocentocinquanta/00);	

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria

<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	380.659,58		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	58.127,52		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	170.000,00	170.000,00	170.000,00

#### Fondo di solidarietà comunale

Popolazione 2016 : 9.327

#### DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	293.698,63
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	622.401,99
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	377.905,59
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-1.962,45
E	<b>F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)</b>	<b>998.345,14</b>

Ai quali vanno aggiunti i contributi non fiscalizzati degli anni precedenti.

#### Proventi sanzioni codice della strada

<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	34.244,74		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	49.583,64		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	70.000,00	60.000,00	60.000,00

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
180	Tassa rifiuti	SI
81	Proventi recupero evasione tributaria	SI
1000	Proventi sanzioni codice della strada	SI
1440	COSAP	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

**BILANCIO 2017**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
180	Tassa rifiuti	20,87	1.658.000,00	70	178.097,30
81	Proventi recupero evasione tributaria	19,59	97.000,00	70	11.924,65
1000	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	70.000,00	70	0
1440	COSAP	1,42	68.000,00	70	675,21
<b>TOTALE</b>					<b>190.697,16</b>

**BILANCIO 2018**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
180	Tassa rifiuti	20,87	1.658.000,00	85	216.261,00
81	Proventi recupero evasione tributaria	19,59	95.216,62	85	14.213,72
1000	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	60.000,00	85	0
1440	COSAP	1,42	68.000,00	85	819,90
<b>TOTALE</b>					<b>231.294,62</b>

**BILANCIO 2019**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
180	Tassa rifiuti	20,87	1.658.000,00	100	254.424,71
81	Proventi recupero evasione tributaria	19,59	97.000,00	100	17.035,22
1000	Proventi sanzioni codice della strada	0,00	60.000,00	100	0
1440	COSAP	1,42	68.000,00	100	964,59
<b>TOTALE</b>					<b>272.424,52</b>

**Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,3% €19.500,00 per il 2017, 0,31% €19.200,00 per il 2018 e 0,3% €18.600,00 per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo. **Il 50% del fondo di riserva dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.**

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 17.500,00, pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	38.000,00	18.828,00	3.849,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>40.500,00</b>	<b>21.328,00</b>	<b>6.349,00</b>

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
sanzioni per il codice della strada (per la parte eccedente)	20.000,00		

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 9.05.2015, ed ammonta ad €. 499.558,00. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 110.289,25, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 12.731.318,58 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	2.294.267,28	6.928.732,48	1.258.054,36
Altre spese in conto capitale	290.983,03	90.678,91	17.500,64
<b>TOTALE SPESE TIT. II - III</b>	<b>2.585.250,31</b>	<b>7.019.411,39</b>	<b>1.275.555,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>	<b>136.184,19</b>	<b>532.595,89</b>	
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>2.721.434,50</b>	<b>7.552.007,28</b>	<b>1.275.555,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	12.510,00	2.138.250,60	0
Contributi da altre A.P.	1.286.759,28	0	100.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	770.000,00	1.850.481,88	958.054,36
Altre entrate Tit. IV e V	652.165,22	3.563.274,80	217.006,64
<b>TOTALE</b>	<b>2.721.434,50</b>	<b>7.552.007,28</b>	<b>1.275.555,00</b>

Gli investimenti finanziati con mutui nell'anno 2017 sono i seguenti:

**Intervento di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche della palestra a servizio della scuola elementare del capoluogo €.65.000,00**



4. Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La situazione è descritta analiticamente nella Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune pubblicata sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente – Società partecipate. (articolo 1 commi 612 della legge 190/2014) allegata alla presente.

- Società CENTRO CARNI VAL TORDINO SRL con una quota del 21,79% del valore di €18.481,50

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
CENTRO CARNI VAL TORDINO SRL	Società a responsabilità limitata	n. 5 amministratori n. 5 collegio sindacale n.3. dipendenti

**Il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha richiesto il recesso dalla Società Centro Carni Val Tordino srl ai sensi del comma 569 art.1 L. 147/2013 con nota nr. 3999 del 28.02.2015.**

**Inoltre sono andate deserte tre aste pubbliche per la cessione dell'intera quota di partecipazione della società.**

- Società RUZZO RETI S.P.A. Capitale sociale versato ed esistente: euro 100.112.012,00 quota del 2,27%

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
RUZZO RETI S.P.A.	Società per azioni	n. 3 amministratori: Dott. Antonio Forlini Presidente Dal 07/09/2013 € 37.872,72 Dott.ssa Lorella Di Giacinto Consigliere Dal 07/09/2013 € 18.936,36 Dott.ssa Francesca Di Giosia Consigliere Dal 07/09/2013 € 18.936,36

- **La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.**

- **CIRSU SPA** Con sentenza del tribunale di Teramo n. 91 del 10/9/2015, su ricorso promosso da Abruzzo Igiene Ambientale (AIA) s.p.a., la società è stata dichiarata fallita. Avverso la sentenza i soci hanno promosso presso la Corte D'Appello dell'Aquila azione di reclamo ex art. 18 R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per la revoca o la riforma integrale della sentenza dichiarativa di fallimento resa dal Tribunale di Teramo.

La società è allo stato in esercizio provvisorio di fatto avendo il giudice fallimentare autorizzato il sub ingresso dei curatori nei contratti di gestione. E' evidente che la sentenza dichiarativa di fallimento ha cristallizzato la situazione ed ha impedito di **portare avanti l'attuazione del piano di risanamento aziendale e la revisione del Piano Industriale.**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott. Daniela Gaudini

